

Letto, confermato e sottoscritto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione

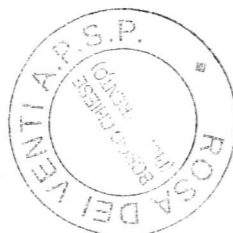
Antonini Angelo

Bordiga Massimo

Faccini Marta

Pelanda Annamaria

IL PRESIDENTE  
Daniele Pizzini



IL DIRETTORE

Dott. Matteo Radoani

Originale

Copia

**ROSA DEI VENTIGLI A.p.s.p.**

**Via C. Battisti, 6**

**38083 BORGO CHIESE - TN -**

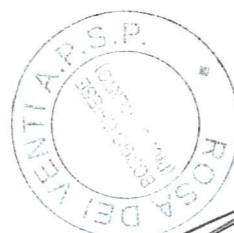
**DELIBERAZIONE N. 43**

**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile

Visto la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si esprime, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 21 settembre 2005, n. 7, parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa nonché contabile, senza osservazioni.

Borgo Chiese, li **30 DIC. 2019**



IL DIRETTORE  
- dott. Matteo Radoani -

La presente deliberazione è stata inviata alla Giunta Provinciale di Trento il comma 1 del D.P.Reg. 17/10.2006 n. 12/L.

in esecuzione dell'art. 21,

Protocollo N°

Copia conforme all'originale, in carta libera e per uso amministrativo

Borgo Chiese, li

IL DIRETTORE  
- dott. Matteo Radoani -

**OGGETTO: Delibera d'indirizzo sulla coerenza del contenimento dei costi totali di funzionamento di Esco BIM e**

**: Comuni del Chiese S.p.a.**

L'anno duemiladiciannove addi **trenta** del mese di **dicembre**

alle ore **18.30** nella sala riunioni dell'Ente a seguito di regolare avviso

inviato a termini di legge, si è convocato il Consiglio di Amministrazione

dell'Ente nelle seguenti persone

Iter pubblicazione ed esecutività

PRESIDENTE:	PIZZINI	DANIELE
CONSIGLIERE:	ANTONINI	ANGELO
CONSIGLIERE:	BORDIGA	MASSIMO
CONSIGLIERE:	FACCINI	MARTA
CONSIGLIERE:	PELANDA	ANNAMARIA

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
	X
X	
X	

La presente deliberazione è stata pubblicata

all'Albo informatico dell'A.P.S.P. per

dieci giorni

dal **7 GEN. 2020**

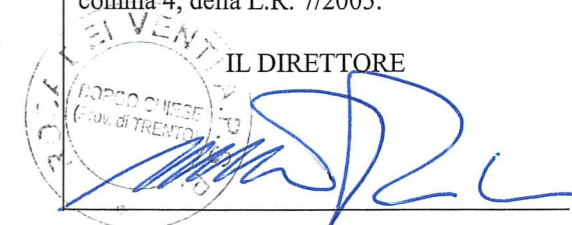
al **17 GEN. 2020**

ed è divenuta esecutiva il

**18 GEN. 2020** ai sensi dell'art. 20

comma 4, della L.R. 7/2005.

IL DIRETTORE



Assiste il Segretario, Direttore Amministrativo Signor dott. Matteo Radoani.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopradescritto.



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30 dicembre 2019

Oggetto: Delibera d'indirizzo sulla coerenza del contenimento dei costi totali di funzionamento di Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.a.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che questo ente partecipa direttamente al capitale della Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.A. avendo sottoscritto e versato un capitale sociale nominale di euro 4589,00, pari al 0,0834% del capitale totale di euro 5.500.000,00.- (cinquemilionicinquecentomila00), per un totale di n. 5.500.000.- azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1 (uno); quale società deputata alla produzione di servizi d'interesse economico generale (SIEG) di cui all' art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. i), d.lgs. 175/2016 e attività strumentali come da successivo art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), cc. 2, lett. a) e d) e 5 stesso TU;
- che trattasi di società con alle spalle un recente processo di aggregazione per fusione con incorporazione;
- che il dettato dell' art. 11 (Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico), al c. 3, prevede che : «3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile...»;
- che il dettato dell' art. 19 (Gestione del personale), al c. 5, stesso TU, prevede che : « 5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;
- che il dettato dell' art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), al c. 2, lett. f) stesso TU, prevede che : «2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano : [...]; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento»;
- che detta società persegue l' equilibrio economico-finanziario di cui al citato art. 3, c. 1, lett. fff), stesso d.lgs. 50/2016;

visto:

- la legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 1, c. 2; 20, c. 2, lett. f); 19 c. 5; e 11 c. 3);
- il d. lgs. 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento all'art. 3 (Definizioni), c. 1, lett. fff);
- le leggi provinciali in materia di società in house partecipate da enti locali e/o da enti pubblici;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il d. lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- la l. 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici);
- il codice civile (in particolare l'art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016; il prodromico pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017, sull'emanando d.lgs. 175/2016;
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto sociale della Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.a.;
- il Regolamento sul controllo analogo congiunto della Società;
- il bilancio di previsione 2019 di questa società;

rilevato:

- che nell'assemblea ordinaria dei soci del 06/05/2019 è stato preso atto delle delibere di tutti gli Enti soci in riferimento ai criteri di contenimento dei costi totali di funzionamento sia annuali sia pluriennali della Società cui dovrà conformarsi l'Organo Amministrativo;
- che, in termini pluriennali, i criteri di cui all'alinea precedente dovevano essere tutti rispettati allo spirare del primo triennio, a far data dal 31/12/2016;
- che detti criteri si prefiggono una variazione del valore della produzione (classe A, art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*, codice civile) superiore sia alla variazione dei costi totali di funzionamento sia alla variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati;
- che l'Organo Amministrativo della società ha profuso tutti gli sforzi possibili per perseguire il rispetto di tali criteri, a fronte di un utile di esercizio significativo;
- che la struttura del conto economico rilevata comparando l' esercizio 2016 con quello del 2018, registra valori che non possono ritenersi a regime a fronte di rilevanti discontinuità tra il *trend* di crescita del valore della produzione e quello : a) della somma anzi citata (costo del lavoro e costo dei servizi esternalizzati); b) dei costi totali di funzionamento;

constatato:

- che dalla delibera d'impulso dell'Organo Amministrativo della partecipata del 28/11/2019, sono stati analizzati ed illustrati i fattori produttivi che rilevano tale discontinuità;
- che nel periodo 2017, 2018, e, in particolare di previsione del 2019, la composizione del valore della produzione (classe A del conto economico art. 2425 codice civile) e dei correlati costi (comprensivi delle imposte sul reddito Irap e Ires) ha subito profonde modificazioni;
- che i dati a confronto tra il 2016 e 2018 registrano: per il 2016: 1) un valore della produzione euro 2.139.222; 2) personale euro 126.013; 3) servizi esternalizzati euro 900.338; 4) somma voce (2+3) euro 1.026.351; 5) utile netto di esercizio euro 239.238; con un *mix* rispetto al valore della produzione rispettivamente pari a 2) 5,9%; 3) 42,1%; 4) 48%; 5) 11,2%;
- e quindi per il 2018: 1) valore della produzione euro 4.116.680 (rispetto al 2016 +92,4%); 2) personale euro 373.581 (+196,4%); 3) servizi esternalizzati euro 2.675.526 (+197,1%); 4) somma voce (2+3) euro 3.049.107 (+197,0%); 5) utile netto di esercizio euro 474.932 (+98,5%), con un *mix* (sempre) rispetto al valore della produzione pari al: 2) 9,1%; 3) 65%; 4) 74,1%; 5) 11,5%;
- che nel 2015: l'utile netto è stato di euro 166.276; l'autofinanziamento stretto (utile netto sommato agli ammortamenti e svalutazioni) di euro 743.954; rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 10,58% e del 47,32%;
- che nel 2018: l'utile netto è stato di euro 474.932; l'autofinanziamento di euro 790.726, con un tasso di sviluppo rispetto al 2015 rispettivamente del +185,6% e del +6,3%;
- che è necessario allora tenere presente che nel 2015 l'incidenza dell'utile netto sull'autofinanziamento stretto era pari al 22,3%, contro il 60,1% nel 2018, con ciò dimostrandosi che la crescita dell'autofinanziamento di periodo trova fonte più nella crescita dell'utile netto che nella variazione degli ammortamenti tecnico-economici;
- che il *trend* dell'utile netto è stato: 2015 euro 166.276; 2016 euro 239.238 (+43,9%); 2017 euro 315.973 (+32,1%) 2018 euro 474.932 (+50,3%);
- che il tasso medio di crescita annua dell'utile netto, nel periodo 2018/2015, è stato pari al +42%;
- che l'incidenza sul valore della produzione tra il 2018/2016 del costo del personale è quasi raddoppiata (dal 5,9% al 9,1%); che i servizi esternalizzati sono passati dal 42,1% al 65%; che la somma del personale e dei servizi esternalizzati è, di conseguenza, passata dal 48% al 74,1%; che l'utile netto è passato dall'11,2% all'11,5%;
- che sotto il profilo della struttura del conto economico trattasi di profonde modificazioni le quali, comunque, non hanno registrato una flessione dell'utile (per invero aumentato), così come non sono stati registrati riflessi negativi (sotto forma di maggiore rischio) nell'indice complessivo di rischio da crisi aziendale (come da artt. 6 recante *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, c. 2, e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016), il cui indice, ritenuto a basso rischio se pari o superiore a 3, è sempre stato (dal 2015 al 2018) superiore a 4,3;

noto:

- che dalla "Relazione Corte dei conti 2014", Sez. aut., deliberazione n. 15/SEZ AUT/2014/FRG del 6/6/2014 (in [http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/documenti/controllo/sez\\_autonomie/2014/referto\\_organismi\\_partecipati\\_degli\\_enti\\_territoriali.pdf](http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/documenti/controllo/sez_autonomie/2014/referto_organismi_partecipati_degli_enti_territoriali.pdf)), riferita agli organismi partecipati dagli enti locali, si rileva : (i) *a livello medio Italia* : 1) un risultato di esercizio nazionale del 3,48% del valore della produzione contro il valore registrato da questa società (nel 2018) dell' 11,5%; 2) un costo del personale del 20% contro il 9,1%, e che (ii) *a livello medio regionale Trentino Alto Adige* si rileva : 1) un risultato di esercizio del 6,9% contro il citato 11,5%; 2) un costo del personale dell' 11,7% contro il citato 9,1%;

preso atto:

- che si rende allora opportuno agire contemporaneamente su due parametri e più esattamente ricorrendo ad una definizione dei costi totali di funzionamento più ampia (pari alla differenza tra il valore della produzione ed il risultato di esercizio netto) e ad una durata pluriennale capace di assorbire le asimmetrie anzi citate (pari ad un lustro a decorrere dal 31/12/2016);



ritenuto:

- di avere fornite le motivazioni di fatto e di diritto alla base della presente delibera d' indirizzo;
- visto lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Rosa dei Venti" di Borgo Chiese approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. n. 132 del 19.12.2017;
- visto lo statuto della società E.S.CO BIM e Comuni del Chiese S.p.a. redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter, comma 2, Codice Civile e dell'art. 1, comma 611, lettera "d", legge 190/2014 ed approvato dagli Organi Amministrativi di E.S.CO BIM e Comuni del Chiese S.p.a. e di E.S.CO BIM e Comuni del Chiese S.p.a. in data 29.04.2015

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativo nonché contabile del Direttore, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n. 7/2005;

ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. Di ritenere quanto esposto nella precedente parte deliberativa quale parte integrante e sostanziale della seguente parte deliberativa.
2. Che a decorrere dall'esercizio 2019 compreso, i costi totali di funzionamento saranno generati dalla differenza tra il valore della produzione ed il risultato di esercizio netto e che il periodo pluriennale indicato dall' art. 19, c. 5, TUSPP sarà pari ad un lustro, con base di partenza le risultanze di bilancio al 31/12/2016 e prima scadenza il 31/12/2021.
3. Che resta invariato quanto verbalizzato in merito nella precedente assemblea ordinaria dei soci della Società del 06/05/2019.
4. Che resta invariato quanto già deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione di cui alla precedente deliberazione n. 14 del 27/04/2018.
5. Di delegare il legale rappresentante di questo ente o suo delegato a deliberare di conseguenza nella prossima assemblea ordinaria dei soci della citata società.
6. Di pubblicare all'albo informatico dell'A.P.S.P., ai sensi dell'art. 32 c)1 della L. n. 69/2009, la presente deliberazione per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 20, comma 1 della L.R. n. 7/2005 nel rispetto della L.R. 31/07.1993 n. 13 e ss.mm. e del regolamento UE n. 679 del 2016.
7. Di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la presente deliberazione esecutiva il giorno successivo l'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L.R. 21.09.2005 n. 7.
8. Di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 13 della L.P. 24.07.2012 n. 15.

\* \* \*

Avverso alla presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 6.12.1971 n° 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199.

